

San Donato

“Non vogliamo i soldi dalla sala scommesse”

Buferà sui contributi del centro Sisal alla Circoscrizione 4

FABRIZIO ASSANDRI
ANDREA CIATTAGLIA

«Quei soldi non si possono accettare. È in ballo l'etica del Comune e di tutta l'amministrazione cittadina». Lo sfogo arriva dal coordinatore della commissione sanità e servizi sociali Mauro Valle (Rifondazione) al termine del Consiglio della quarta Circoscrizione di mercoledì sera. Oggetto della presa di posizione, ancora una volta, la controversa apertura, attesa la prossima settimana, della sala scommesse di via Livorno 50. Non solo. Dato per assodato che la sala aprirà, la polemica s'è spostata sulle compensazioni economiche promesse da Sisal per indorare la pillola del suo insediamento nel cuore di Spina Tre: 25 mila euro per le iniziative del quartiere, comprese le attività del centro giovanile Cartiera, il cui programma era all'ordine del giorno dell'assemblea.

Valle ed altri due consiglieri (Rabellino e Cavone) non hanno votato per far mancare il numero legale, raggiunto lo stesso, ma a stento, dal resto del Consiglio. Sul fatto che tra le attività da finanziare con i contributi Sisal ci siano anche «eventi ludici che promuovano la cultura del divertimento», il consigliere se la cava con una battuta: «È come dare un asilo nido in gestione ad Erode».

Di tutt'altro avviso Guido Alunno, presidente della Circoscrizione, che ha incontrato



L'ingresso della nuova sala Sisal ancora chiusa

«Il gioco aumenterà il disagio»

■ Cinquantatré casi nel 2006, oltre cento nel 2009, quaranta nuovi utenti entrati nel percorso di recupero l'anno scorso. Sono i numeri dei casi di gioco d'azzardo patologico trattati dai servizi sociali specifici dell'Asl To2 la cui responsabile, Luciana Pelloni, dice: «Con la crisi economica stiamo assistendo ad un aumento vertiginoso delle patologie da gioco». Con questi presup-

posti, la posizione sulla sala scommesse in Spina Tre non può essere che netta: «Non farà altro che aumentare il disagio nel quartiere. Già oggi sono le persone più povere e gli anziani a cadere nella spirale dell'azzardo, attratti da una falsa opportunità di guadagno e miglioramento della condizione economica». Nella speranza di una svolta che non arriva mai.

[A. CIA.]

to Sisal insieme a un gruppo di residenti, preoccupati per l'arrivo della mega-sala da quasi 150 slot. Cercando di calmare le acque ha, prima di tutto, ricordato gli sforzi di Comune e

Circoscrizione per capire se fosse possibile bloccare l'arrivo della sala, tanto più che in quei locali si sperava aprisse un ufficio postale. Impresa impossibile, come chiarisce l'as-

sessore al commercio Alessandro Altamura, che spiega come le sale scommesse, a differenza delle sale da gioco «non sono soggette alle norme cittadine: autorizzazioni e licenze arrivano da Ministero delle finanze, prefettura e questura. Sull'apertura o chiusura di questi centri, il Comune è impotente».

Perso per perso, è il pensiero di Alunno, tanto vale limitare i danni. Per questo «ho accettato di incontrare la Sisal, per vedere quali spazi ci sono per regolare un servizio che non ci piace, ma che comunque aprirà». Gli «spazi», oltre alle compensazioni in denaro, sono una specie di codice etico proposto dalla stessa Sisal, che prevede, tra l'altro, l'impegno «a dire a chi gioca troppo di fermarsi». Un punto, questo, che non convince, tanto che cittadini e consiglieri sono scoppiati a ridere. Molto duro il commento di Ezio Boero, del Comitato Dora Spina Tre: «Siamo sconcertati dal ruolo delle istituzioni nella vicenda», anche perché «il contributo Sisal serve a far continuare l'attività del Comitato istituzionale Parco Dora, che doveva scadere a fine 2010 e che riceverà i soldi della "sponsorizzazione" Sisal».

Piaccia o no, pare certo che i soldi della sala scommesse finanzieranno la nascita di un punto prestito libri alla Cartiera e il Salone Off, che quest'anno porterà alcuni eventi del Salone del Libro in Circoscrizione 4. Per gli ospiti, si fanno già i nomi di Tullio De Piscopo, Niccolò Fabi, Pavel Nedved e Alessandro Bergonzoni.